

Nome: Classe: Data:

La religiosità all'inizio dell'Alto Medioevo

A livello popolare la religiosità si manifestava con riti e credenze che spesso affondavano le loro radici nel

paganesimo. La presenza di tante tribù germaniche sul territorio dell'Impero aveva generato una singolare commistione tra religione cristiana, paganesimo e culti primitivi barbari: mentre la religione ufficiale ignorava volutamente questa situazione, il popolo passava disinvoltamente dai riti di propiziazione della natura, al culto dei

santi visti come una sorta di Lari romani o a cerimonie derivate dai Druidi germanici. Un aspetto di questa particolare religiosità fu senz'altro la venerazione delle reliquie. Lo storico cattolico Raymond Oursel dà un quadro efficace di questo culto perennemente sospeso, anche oggi, tra Cristianesimo e Paganesimo.

I depositari del corpo di San Martino, vescovo di Tours, o, perlomeno, dei frammenti che sono riusciti a procurarsi e assicurarsi, lo custodiscono e proteggono come la pupilla dei loro occhi. In caso di pericolo lo difendono aspramente, oppure lo esibiscono di fronte al nemico come fecero gli abitanti di Tours col corpo di Martino davanti ai Normanni; o come i Parigini, che trasportarono in pompa magna le reliquie di santa Genoveffa mentre il nemico assaliva le mura. Gli esempi di trasferimento di reliquie sono veramente sorprendenti. Così il corpo di san Martino stesso migrerà a più riprese, prima a Orléans, poi a Fleury-sur-Loire, fino a Chablis, sfuggendo alle incursioni normanne della seconda metà del X secolo. È rara la città che non possieda il “suo” martire, confessore o la privilegiata vergine, e che non ne veneri il corpo. Il culto delle reliquie carnali è infatti l'elemento più sorprendente della devozione popolare nell'Alto

Medioevo. Pensiamo per esempio a Durlindana, la buona spada del conte Orlando, prode leggendario, che possiede nel pomo dorato un dente di san Pietro, del sangue di san Basilio, dei capelli di san Dionigi e un frammento dell'abito di Maria. Le chiese cercano di procurarsi questi tesori a ogni costo, mentre gruppi di audaci, come riferiscono le cronache, non esitano a derubarle, pur di arricchire le loro ville o monasteri. Tale è, per esempio, il caso delle reliquie di santa Fede, rubate da un monaco di Conques e da lui trasportate ad Agen fino all'abbazia di Rouergue, che ne seppe prontamente sfruttare il valore [...]. I resti di san Nicola di Mira, venerati in Oriente, sono nel 1087 rubati da marinai di Bari, e da questa città il culto del grande taumaturgo si spande attraverso tutto l'Occidente fino a conoscere una discendenza inattesa nella figura di Babbo Natale.

(R. Oursel, *Pellegrini del Medioevo*, Jaca Book, Milano)

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Che cosa si intende per “sincretismo religioso”?

.....

.....

.....

.....

.....

- Come si manifestava il sincretismo religioso all'inizio dell'Alto Medioevo?

.....

.....

.....

.....

.....

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Riassumi brevemente quanto scrive lo storico Oursel a proposito delle reliquie.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Che cosa è la Durlindana?

.....

.....

.....

.....

.....

- Effettua una breve ricerca e spiega in che senso esiste un preciso parallelismo tra il perfetto cavaliere e il perfetto cristiano.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....